

Lanciato l'itinerario archeologico

La Confcommercio a Paestum propone agli operatori turistici il patrimonio delle antichità della provincia
Formidabile abbinamento con Raffaello che fu un innovatore nella tutela delle vestigia. Il recupero di Fano

LA PROMOZIONE

URBINO Il 2020, nel cinquecentenario della morte, sarà l'anno di Raffaello Sanzio, l'artista più celebrato del Rinascimento che esprime per primo, come conservatore delle antichità di Papa Leone X, un programma organico di recupero del patrimonio archeologico. E a meno di due mesi dal centenario, di cui la città natale di Urbino ha avviato nel mondo le celebrazioni

Interesse per i Bronzi dorati, le città romane e la grotta ipogea. Utile sinergia con la Regione

con la mostra "Raffaello e gli amici di Urbino" a Palazzo ducale, la Confcommercio confeziona e lancia "L'itinerario archeologico nella provincia di Pesaro e Urbino" alla Borsa mediterranea di Paestum, il principale appuntamento internazionale del **turismo archeologico**.

Il percorso, illustrato anche da un patinato opuscolo, è stato presentato ieri nel comune di Capaccio Paestum, in provincia di Salerno, dove sorgeva l'antica città della Magna Grecia, da Amerigo Varotti, il direttore generale di Confcommercio Pesaro e Urbino/Marche Nord che ha ideato il progetto e le iniziative di promozione.

Di fronte a una trentina di operatori turistici, archeologi e



Amerigo Varotti

addetti culturali, è stata promossa l'offerta archeologica dei comuni di Cagli, Colli al Metauro, Fossombrone, Pergola, Pesaro, Sant'Angelo in Vado e Terre Roveresche. Varotti ha subito precisato quanto scritto nella brochure, ovvero che "l'itinerario archeologico non ha la pretesa di rappresentare l'intero ed immenso patrimonio di

questa provincia. Si muove all'interno di un percorso, di una rete che alcuni Comuni insieme alla Confcommercio hanno deciso di percorrere per valorizzare e promuovere il territorio all'insegna dell'itinerario della bellezza". Varotti ha aggiunto che fondamentale è il patrimonio di Fano con l'Arco di Augusto, i resti della Basilica vitruviana, le mura romane e la città sotterranea, che saranno presenti nell'edizione 2020 dell'itinerario archeologico in seguito a una recente intesa con l'amministrazione comunale.

Grande interesse ha suscitato l'itinerario archeologico e particolarmente il museo dei Bronzi dorati di Pergola per la sua unicità e le due città roma-

ne di Fossombrone e Sant'Angelo in Vado, mentre con stupore è stata accolta la Grotta ipogea di Piagge, una risorsa straordinaria ancora poco nota anche nell'ambito regionale.

Nel frattempo, nello stand di Confcommercio e Regione Marche il materiale esposto è andato letteralmente a ruba, anche per quanto riguarda le celebrazioni raffaellesche del 2020 che la Regione aveva inviato a Paestum assieme ad altro materiale promozionale. E proprio il flusso turistico che da tutto il mondo arriverà per Raffaello a Urbino potrà essere condotto alla scoperta delle vestigia archeologiche del territorio.

Lorenzo Furlani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

